



## **“Riparazioni Navali, le spallate rischiano di lasciare solo macerie”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Una normale vertenza sindacale su rinnovo del PdR, non può essere gestita da una minoranza sindacale, rischiando di mettere in ginocchio il settore delle riparazioni navali genovese. Alla Uilm non risulta che ci sia stata una rottura al tavolo del negoziato tra le OO.SS. e le imprese del settore, abbiamo certamente presentato delle giuste rivendicazioni sulle quali le società del settore non hanno bocciato l'insieme delle nostre rivendicazioni, hanno solo espresso un dissenso su alcuni temi posti, chiedendo una riflessione in merito alle nostre richieste. Sostenere che c'è stata una rottura è un autentica BALLA, come dimostra il comunicato di Confindustria. Una mobilitazione così esasperata, bloccando le attività delle riparazioni, rischia se portata avanti senza sbocchi, di provocare delle lacerazioni tra le OO.SS. e i lavoratori, ripercussioni alla città e conseguentemente rovinare l'immagine del sindacato. Per questo occorre procedere con lungimiranza, non servono sedi improprie come la Prefettura in questo caso, ma riallacciare i contatti con le imprese del settore per riprendere il negoziato. La Uilm si adopererà in questa direzione con le controparti, chiedendo anche alle imprese del settore di non tirare troppo la corda ma di riannodare i fili del confronto. Ce lo impone il buon senso, la difesa del settore delle riparazioni, prima che qualcuno, in questa situazione possa prendere il largo. Noi siamo per difendere il lavoro, che non si difende bloccando gli accessi. Proprio per questo avanza oggi la richiesta formale a Confindustria di riprendere il negoziato con le imprese del settore, per cercare una via di uscita, in quanto le spallate non servono, rischiano di lasciare solo macerie

Genova, 15 giugno 2016